

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 656 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Atto aziendale TO3 - Ospedale di Pinerolo"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 656, presentata dal Consigliere Valetti, che ha la parola per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione è stata presentata perché è arrivato alle nostre orecchie un atto aziendale dell'ASL-TO3 che coinvolgeva l'Ospedale di Pinerolo. La nota di per sé non stabilisce dei criteri chiarissimi per cui bisogna anche limitare l'allarmismo ma, poiché noi non siamo a conoscenza delle reali intenzioni di organizzazioni e alcune delle cose che vi abbiamo detto fanno presagire un qualche tipo di depotenziamento, vorremo che l'Assessore Saitta ci escludesse questa possibilità.

Per comprendere il contesto storico ricordiamo i riferimenti: la DGR n. 19-1832 del 7 aprile 2011, *"Attuazione del Piano di Rientro Distribuzione territoriale e funzionale dei centri ospedalieri per l'ictus in Piemonte"*. Secondo questa DGR l'ospedale di Pinerolo è sede di stroke unit di base (primo livello). Dal documento aziendale non si capisce se questa stroke unit resta oppure no. Seppure sia vero che, per il trattamento degli ictus a trombolisi endovenosa, è la terapia che ha il rischio minore, la *stoke unit* è efficace su un largo numero di casi in cui non vi è necessità di una terapia più intensiva. Essendo l'Ospedale di Pinerolo un DEA di primo livello, vogliamo capire se questa stroke unit resta.

Dal medesimo atto aziendale non si capisce quale sia il futuro dei posti letto di UTIC (Unità terapia intensiva coronarica). Cosa che ci sembra indispensabile, visto il dimensionamento dell'ospedale e la sua collocazione, dal momento che i presidi più vicini sono nel Torinese.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Come il collega può immaginare, gli atti aziendali non sono libere interpretazioni, non dovranno essere libere interpretazioni da parte dei Direttori, ma è l'applicazione di alcuni atti

che abbiamo compiuto (non li cito tutti). Qualora i Direttori avessero compiuto delle scelte che non sono coerenti con quegli atti, è chiaro che saranno richiamati, ma non è questo il caso.

L'atto aziendale dell'ASL-TO3 è stato deliberato e inviato alla Regione ieri. Il Consigliere Valetti mi chiede se verranno cancellati o ridotti i servizi all'interno dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Rispondo che, nell'atto deliberato, non è prevista alcuna cancellazione o riduzione di servizi. Ripeto: non è prevista, nell'atto deliberato, alcuna cancellazione o riduzione di servizi, ma unicamente il riordino organizzativo di alcune attività cliniche sul quale vi dirò. Credo che il collega Valletti sappia quali siano e che, rispetto al momento della presentazione dell'interrogazione, forse ha qualche informazione in più.

Senza citare le strutture complesse e semplici che vengono riconfermate, le modifiche riguardano il mantenimento a Pinerolo di stroke unit deputata al trattamento precoce delle trombolisi, che diventa struttura semplice. Prima era solo un servizio all'interno della struttura complessa di neurologia, quindi era un servizio all'interno di neurologia, ora diventa una struttura semplice. Questo non vuol dire eliminazione, ma il potenziamento dal punto di vista organizzativo. Quindi viene rafforzata.

Viene mantenuta la struttura complessa di cardiologia, la struttura di aritmologia ed elettrofisiologia, e viene altresì prevista la struttura UTIC, sempre a Pinerolo. Nefrologia e dialisi vengono pienamente mantenute come attività clinica, come struttura semplice, nell'ambito della struttura complessa di nefrologia e dialisi che sarà a Rivoli.

Il servizio trasfusionale viene mantenuto a Pinerolo anche se, come previsto dal Piano Nazionale Sangue, opererà in sinergia con il San Luigi di Orbassano, tenuto conto che è riferimento regionale situato presso la Città della Salute e della Scienza.

La gastroenterologia, la diabetologia e malattie metaboliche già previste nella medicina generale mantengono la loro attività clinica a Pinerolo, anche se vengono ora a configurarsi rispettivamente come strutture semplici e dipartimentali uniche a livello aziendale.

L'urologia di Pinerolo viene mantenuta a Pinerolo come struttura semplice nell'ambito della struttura complessa di urologia di Rivoli. Al riguardo, per Pinerolo è stata deliberata l'assunzione a tempo indeterminato, cosa che non c'era, dell'urologo.

Premesso quanto sopra, presso l'Ospedale Agnelli di Pinerolo vengono mantenute 15 strutture complesse - lo stesso numero dell'ospedale di Rivoli - e 15 strutture semplici (a Rivoli sono 16). Possiamo quindi dire che l'Ospedale Agnelli di Pinerolo non è affatto oggetto di un ridimensionamento nell'ambito dell'atto aziendale che leggeremo con maggiore attenzione. Tenuto sempre conto che, parallelamente al mantenimento delle attività cliniche e delle risorse umane e professionali, è in corso - è nostra intenzione lavorarci, vedremo su questo cosa dice l'atto aziendale - una modernizzazione strutturale con un investimento importante, effettuato nel tempo - pari a 24 milioni di euro - e con previsione di completamento dei lavori nel prossimo anno 2016.

PRESIDENTE

Ci sarebbe ancora un'interrogazione dell'Assessore Saitta del Vicepresidente Boeti che, in questo momento, non è in aula. Se arriva prima della chiusura della fase dedicata al question time la trattiamo, altrimenti fornirà risposta scritta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)